



UNIONE COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

ISTITUZIONI. Dal 1. settembre Ennio Mario Sodano è il nuovo prefetto di Padova “Non credo ai divieti. Girerò la provincia”

Il saluto delle Unioni dei Comuni, che ringrazia Michele Lepri Gallerano ora impegnato a Venezia

Dal 1 settembre Ennio Mario Sodano è il nuovo prefetto di Padova. Subentra a Michele Lepri Gallerano che, dopo un anno e quattro mesi (si era insediato nel marzo 2008) lascia la prefettura padovana per quella di Venezia.

Al neo Prefetto le Unioni dei Comuni del Camposampierese e dell'Alta Padovana rivolgono un caloroso benvenuto e assicurano la più ampia collaborazione.

A Michele Lepri Gallerano inviano un affettuoso ringraziamento per il generoso impegno profuso a favore della comunità padovana e l'augurio di buon lavoro in terra veneziana.



CHI E'

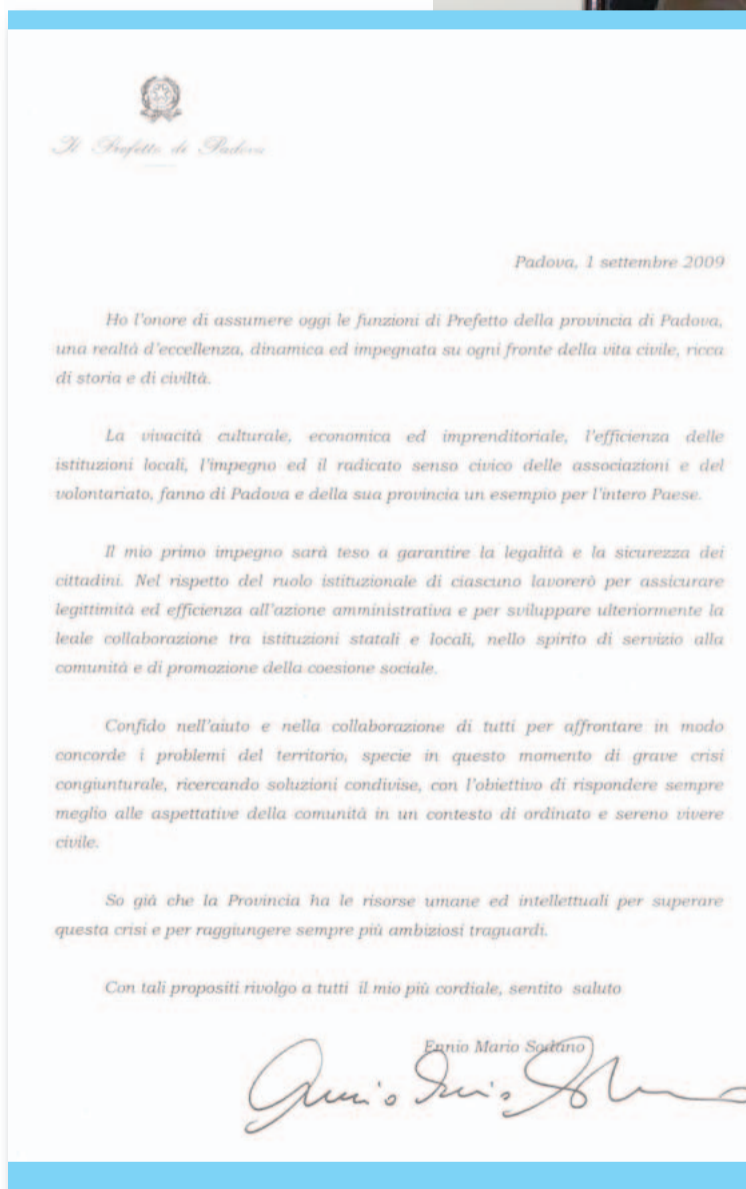
Ennio Mario Sodano, nato a Bari il 19 dicembre 1953, coniugato con due figli, laureato in Giurisprudenza, entra nella carriera prefettizia nel dicembre 1982 ed è assegnato alla prefettura di Grosseto.

Nel marzo 1998 assume le funzioni di capo di gabinetto della Prefettura di Perugia dove segue le vicende del sisma del 1997 e del marzo-aprile 1998, occupandosi prima dell'emergenza e poi di tutte le questioni relative alla realizzazione dei villaggi abitativi d'emergenza e alla ricostruzione. Nel gennaio 2002 è trasferito al ministero dell'Interno, nello staff del capo del dipartimento per le libertà civili e per l'immigrazione, con l'incarico di "capo ufficio pianificazione, programmazione e controllo di gestione" e di reggente dell'area che si occupa dei centri di permanenza temporanea per stranieri irregolari in attesa di espulsione, ridisegnando l'organizzazione dei centri stessi con le "linee guida" approvate con direttiva del Ministro dell'Interno.

Il 29 settembre 2003 assume l'incarico di vice prefetto vicario di Firenze. Dal febbraio 2006 è vice prefetto vicario di Milano, dove, da presidente delegato della commissione di vigilanza segue l'adeguamento dello stadio San Siro ai decreti Pisanu.

Nominato prefetto il 20 luglio 2007, assume l'incarico di commissario straordinario dell'Azienda sanitaria locale Napoli 4, sciolta per infiltrazioni della criminalità e quindi di presidente della commissione territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato politico per le regioni Lombardia, Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna.

Il 21 dicembre 2007 il Consiglio dei Ministri lo nomina prefetto di Vibo Valentia. E' stato insignito della medaglia di bronzo al valor civile per un'operazione di protezione civile (l'incendio di una fabbrica di esplosivi) ed ha ricevuto encomio formale per l'attività svolta nel terremoto dell'Umbria.



HA DETTO

Che idea si è fatto di Padova?

“E' una società che ha costruito molto e la gente pretende molto dalle istituzioni. E credo che sia giusto. Io spero di riuscire a tenere il passo degli imprenditori protagonisti del miracolo del Nordest”.

I cittadini i sentono insicuri.

“Ho letto le ultime statistiche e ho notato che a Padova i reati sono in calo. Ma so bene che con i numeri non si riempiono gli stomaci. Perché la sicurezza percepita è differente da quella reale. Credo che militarizzare le città non serva. Certo, la presenza dei soldati fa sentire tutti un po' più sicuri. E ciò aiuta a sentirsi più disposti verso chi è diverso da noi. Anche perché spesso l'insicurezza è alimentata dagli stessi italiani. Chi affitta in nero, chi compra prodotti contraffatti alimenta l'illegalità. Ognuno di noi può fare qualcosa per combattere l'illegalità e rendere la città più sicura e accogliente».

Padova è anche la città dello spritz e dei problemi legati a ragazzi che bevono troppo.

“Quello dello spritz è un problema culturale. Io sono contrario a una città dei divieti. Vietare non è mai la strada giusta”.

L'emergenza rimane quella economica

“La lotta alla crisi economica è una delle mie priorità. Sono convinto che lo Stato abbia un ruolo centrale. Il suo compito è preservare la struttura produttiva del territorio. Ma so anche che appena ci sarà la ripresa Padova sarà fra le prime realtà a rialzarsi. Comunque, c'è la massima disponibilità per incontrare tutte le parti in causa. Se ci muoveremo bene possiamo attutire i colpi della crisi. L'idea è organizzare alcuni Cosp (comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica) in giro per la provincia”.

L'AGENDA

Venerdì 4 settembre 2009

Consiglio dell'Unione dei Comuni del Camposampierese.

Il Consiglio si tiene alle ore 19 nella sala consiliare comune di Camposampiero. Tra gli argomenti in agenda, la presa d'atto della nomina dei nuovi consiglieri; la riproposizione della variazione al bilancio di previsione 2009; mozioni ed interpellanze varie.

Martedì 8 settembre 2009

Seminario “Il piano casa”: prima analisi della LR 8 Luglio 2009”

Si terrà dalle 9.00 alle 13.00 nella sala consiliare del comune di Santa Giustina in Colle. Docente del seminario sarà l'avv. Alessandro Veronese, socio dello studio legale MDA Avvocati Associati d'Impresa a Padova, esperto in diritto amministrativo ed ambientale e consulente di Confindustria Venezia e di Confindustria Padova.

Mercoledì 9 settembre 2009

Incontro: “Aspetti operativi di sicurezza urbana”
Si terrà dalle 9.00 alle 12.30 nella sala con-

siliare del comune di Loreggia, via Roma 6. Relatrice dell'incontro sarà la dott.ssa Federica Franzoso – comandante della Polizia locale del comune di Treviso.

Giovedì 10 settembre 2009

Tavolo tecnico “Piano casa”.
Si terrà giovedì alle ore 16.00 nella sala consiliare del Comune di Massanzago, il tavolo di lavoro relativo alla L.R. n° 14 dell'8 luglio 2009, il cosiddetto “Piano Casa”, indetto dal Sindaco di Massanzago, Francesco Olivi.